

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **W7330**
Denominazione: **FLATTING PER ESTERNO**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **VERNICE SINTETICA TRASPARENTE**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **COLORIFICIO SAMMARINESE S.p.A.**
Indirizzo: **Via del Camerario, 7**
Località e Stato: **47891 Falciano RSM**
tel.: **+378 0549 905515**
fax: **+378 0549 908453**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **sds@colsam.com**

Resp. dell'immissione sul mercato: **COLORIFICIO SAMMARINESE S.p.A.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

TEL. +378 0549 905515 (dalle ore 08.30 alle ore 17.30 - Lunedì / Venerdì) Di seguito si riportano i principali Centri Antiveleno presenti in Italia ed operativi 24 ore su 24, con i recapiti telefonici utili per contattarli tempestivamente:

TORINO: Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera "S.G. Battista"- Molinette di Torino - Tel. 011 6637637

MILANO: Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Tel. 02 66101029

PAVIA: Cen. Naz. Inform. Tossic. Fond. S. Maugeri- Clinica del Lavoro e della Riabilitazione - Tel. 0382 24444

PADOVA: Serv. Antiv. - Cen. Interdipartimentale di Ricerca sulle Intossicazioni Acute Dip. di Farmac. E.Meneghetti Università degli Studi di Padova – Tel. 049/8275078

GENOVA: Servizio Antiveleni Serv.Pr.Socc.,Accett. e Oss. Istituto Scientifico G. Gaslini – TEL. 010/5636245

FIRENZE: Centro Antiveleni - U.O. Tossicologia Medica Azienda Ospedaliera Careggi - TEL. 055/4277238

ROMA: Centro Antiveleni Policlinico A.Gemelli - Università Cattolica Del Sacro Cuore - TEL. 06/3054343

ROMA: Centro Antiveleni - Istituto Di Anestesiologia E Rianimazione Università Degli Studi Di Roma La Sapienza – TEL. 06/49970698 06/4461967

NAPOLI: Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera A. Cardarelli– TEL. 081/7472870

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|------|---|
| Liquido infiammabile, categoria 3 | H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

FLATTING PER ESTERNO

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

XILENE

CAS 1330-20-7 3 - 3,5 Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Nota C

CE 215-535-7

INDEX 601-022-00-9

Nr. Reg. 01-2119488216-32

1-METOSI-2-PROPANOLO

CAS 107-98-2 3 - 3,5 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336

CE 203-539-1

INDEX 603-064-00-3

Nr. Reg. 01-2119457435-35

IDROCARBURI, C10-13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

CAS 1,5 - 2 Asp. Tox. 1 H304, EUH066, Nota P

CE 918-481-9

INDEX

Nr. Reg. 01-2119457273-39

ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO

CAS 22464-99-9 0,9 - 1 Repr. 2 H361d

CE 245-018-1

INDEX

2-BUTANONOSSIMA

CAS 96-29-7 0,3 - 0,35 Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317

CE 202-496-6

INDEX 616-014-00-0

Nr. Reg. 01-2119539477-28

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

CAS 136-52-7 0,15 - 0,2 Repr. 2 H361f, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412

CE 205-250-6

INDEX

Nr. Reg. 01-2119524678-29

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

CAS 112-34-5 0,05 - 0,1 Eye Irrit. 2 H319

CE 203-961-6

INDEX 603-096-00-8

Nr. Reg. 01-2119475104-44

ETILBENZENE

CAS 100-41-4 0 - 0,05 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373

CE 202-849-4

INDEX 601-023-00-4

Nr. Reg. 01-2119489370-35

Nota: Valore superiore del range escluso

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale
8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

| | | |
|-----|----------------|--|
| ESP | España | INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015 |
| FRA | France | JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102 |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits |
| GRC | Ελλάδα | ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012 |
| ITA | Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| EU | OEL EU | Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE. |
| | TLV-ACGIH | ACGIH 2014 |

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|------|-------|--------|-----|------------|-----|-------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| VLA | ESP | 290 | 50 | 580 | 100 | PELLE |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | VND | 26 mg/kg | | | | |
| Inalazione | | | VND | 71 mg/m3 | | | VND | 330 mg/m3 |
| Dermica | | | VND | 26 mg/kg | | | VND | 44 mg/kg |

XILENE
Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|-------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| VLA | ESP | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| VLEP | FRA | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| WEL | GBR | 220 | 50 | 441 | 100 | |
| TLV | GRC | 435 | 100 | 650 | 150 | |
| TLV | ITA | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| OEL | EU | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| TLV-ACGIH | | 434 | 100 | 651 | 150 | |

1-METOSI-2-PROPANOLO
Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|-------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| VLA | ESP | 375 | 100 | 568 | 150 | PELLE |
| VLEP | FRA | 188 | 50 | 375 | 10 | PELLE |
| WEL | GBR | 375 | 100 | 560 | 150 | PELLE |
| TLV | GRC | 360 | 100 | 1080 | 300 | |
| TLV | ITA | 375 | 100 | 568 | 150 | PELLE |
| OEL | EU | 375 | 100 | 568 | 150 | PELLE |
| TLV-ACGIH | | 184 | 50 | 368 | 100 | |

ACIDO 2-ETILESAÑOICO, SALE DI ZIRCONIO
Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|--|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| TLV-ACGIH | | 5 | | 10 | | |

FLATTING PER ESTERNO
SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO
Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm |
| VLA | ESP | 67,5 | 10 | 101,2 | 15 |
| TLV | GRC | 67,5 | 10 | 101,2 | 15 |
| TLV | ITA | 67,5 | 10 | 101,2 | 15 |
| OEL | EU | 67,5 | 10 | 101,2 | 15 |
| TLV-ACGIH | | 66 | 10 | | |

ETILBENZENE
Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|-------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| VLA | ESP | 441 | 100 | 884 | 200 | PELLE |
| VLEP | FRA | 88,4 | 20 | 442 | 100 | PELLE |
| WEL | GBR | 441 | 100 | 552 | 125 | PELLE |
| TLV | GRC | 435 | 100 | 545 | 125 | |
| TLV | ITA | 442 | 100 | 884 | 200 | PELLE |
| OEL | EU | 442 | 100 | 884 | 200 | PELLE |
| TLV-ACGIH | | 87 | 20 | | | |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo.

(rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|--------------|------------------------------|
| Stato Fisico | liquido viscoso |
| Colore | opalescente |
| Odore | tipico di sostanze organiche |

FLATTING PER ESTERNO
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

| | | | |
|--|---|------------------|------------|
| Soglia olfattiva | | Non disponibile | |
| pH | | 7 (neutro) | |
| Punto di fusione o di congelamento | | Non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | > | 149 °C | |
| Intervallo di ebollizione | | Non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | > | 34 °C | |
| Tasso di evaporazione | | Non disponibile | |
| Infiammabilità di solidi e gas | | Non disponibile | |
| Limite inferiore infiammabilità | | Non disponibile | |
| Limite superiore infiammabilità | | Non disponibile | |
| Limite inferiore esplosività | | Non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | | Non disponibile | |
| Tensione di vapore | | 1 - 7 mmHg | |
| Densità di vapore | | >1 | |
| Densità relativa | | 0.94 - 0.86 | A 20°C/g/l |
| Solubilità | | Non disponibile | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | | Non disponibile | |
| Temperatura di autoaccensione | > | 253 °C | |
| Temperatura di decomposizione | | 0 | |
| Viscosità | | 130.00 - 110.00 | |
| Proprietà esplosive | | Non disponibile | |
| Proprietà ossidanti | | Non disponibile | |
| 9.2. Altre informazioni | | | |
| Residuo Secco | | 59,13 % | |
| VOC (Direttiva 2004/42/CE) : | | 39,96 % - 359,59 | g/litro |
| VOC (carbonio volatile) : | | Non disponibile | |

SEZIONE 10. Stabilità e reattività
10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

1-METOSI-2-PROPANOLO: assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici, scioglie diverse materie plastiche; è stabile ma con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi.

2-BUTANONOSSIMA: si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ACIDO 2-ETILELANOICO, SALE DI ZIRCONIO : SADT = 210°C/410°F.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

2-(2-BUTOSIETOSI)ETANOLO: può reagire con ossidanti. Con l'ossigeno atmosferico può formare perossidi. Per reazione con l'alluminio può dare idrogeno. Può formare miscele esplosive con l'aria.

ETILBENZENE: reagisce violentemente con ossidanti forti ed attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con l'aria.

1-METOSI-2-PROPANOLO: può reagire pericolosamente con agenti ossidanti forti e acidi forti.

2-BUTANONOSSIMA: la decomposizione termica può avere anche un decorso esplosivo. Reagisce violentemente con gli ossidanti forti e con gli acidi. Al di sopra del punto di infiammabilità (69°C/156°F) si possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

2-(2-BUTOSIETOSI)ETANOLO: evitare il contatto con l'aria.

1-METOSI-2-PROPANOLO: evitare l'esposizione all'aria.

10.5. Materiali incompatibili

2-(2-BUTOSIETOSI)ETANOLO: sostanze ossidanti, acidi forti e metalli alcalini.

1-METOSI-2-PROPANOLO: sostanze ossidanti, acidi forti e metalli alcalini.

2-BUTANONOSSIMA: sostanze ossidanti ed acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

2-(2-BUTOSIETOSI)ETANOLO: idrogeno.

FLATTING PER ESTERNO
SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

ETILBENZENE: metano, stirene, idrogeno, etano.
 2-BUTANONOSSIMA: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO: può essere assorbito per inalazione, ingestione e contatto cutaneo; è irritante per la pelle e specie per gli occhi. Si possono avere danni alla milza. A temperatura ambiente il pericolo di inalazione è improbabile, per la bassa tensione di vapore della sostanza.

ETILBENZENE: come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul S.N.C., con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesi). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

1-METOSI-2-PROPANOLO: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie.

L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

| | | | | | | |
|-------------------|---------------|-----------|------------|----------|-----------|---------|
| IDROCARBURI, | C9-C12, | N-ALCANI, | ISOALCANI, | CICLICI, | AROMATICI | (2-25%) |
| LD50 (Orale) | > 15000 mg/kg | Ratto | | | | |
| LD50 (Cutanea) | > 3400 mg/kg | Coniglio | | | | |
| LC50 (Inalazione) | > 13,1 mg/l | Ratto | | | | |

XILENE

| | | |
|-------------------|------------|--------|
| LD50 (Orale) | 3523 mg/kg | Rat |
| LD50 (Cutanea) | 4350 mg/kg | Rabbit |
| LC50 (Inalazione) | 26 mg/l/4h | Rat |

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

| | | |
|----------------|--------------|----------------------|
| LD50 (Orale) | 3129 mg/kg | Rat - Sprague-Dawley |
| LD50 (Cutanea) | > 2000 mg/kg | Rat - Wistar |

ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO

| | | |
|-------------------|---------------|----------------------|
| LD50 (Orale) | > 5000 mg/kg | Rat - Sprague-Dawley |
| LD50 (Cutanea) | > 2000 mg/kg | Rat - Wistar |
| LC50 (Inalazione) | > 4,3 mg/l/4h | Rat |

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

| | | |
|----------------|------------|--------|
| LD50 (Orale) | 3384 mg/kg | Rat |
| LD50 (Cutanea) | 2700 mg/kg | Rabbit |

ETILBENZENE

| | | |
|-------------------|--------------|--------|
| LD50 (Orale) | 3500 mg/kg | Rat |
| LD50 (Cutanea) | 15354 mg/kg | Rabbit |
| LC50 (Inalazione) | 17,2 mg/l/4h | Rat |

1-METOSI-2-PROPANOLO

| | | |
|-------------------|--------------|--------|
| LD50 (Orale) | 5300 mg/kg | Rat |
| LD50 (Cutanea) | 13000 mg/kg | Rabbit |
| LC50 (Inalazione) | 54,6 mg/l/4h | Rat |

2-BUTANONOSSIMA

| | | |
|-------------------|--------------|--------|
| LD50 (Orale) | 2400 mg/kg | Rat |
| LD50 (Cutanea) | > 1000 mg/kg | Rabbit |
| LC50 (Inalazione) | 20 mg/l/4h | Rat |

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

| IDROCARBURI, | C9-C12, | N-ALCANI, | ISOALCANI, | CICLICI, | AROMATICI | (2-25%) |
|--|---------|----------------|---------------------------------|----------|-----------|---------|
| LC50 - Pesci | | 10 mg/l/96h | Oncorhynchus mykiss | | | |
| EC50 - Crostacei | | 10 mg/l/48h | | | | |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | | 4,6 mg/l/72h | Pseudokirchneriella subcapitata | | | |
| NOEC Cronica Crostacei | | 0,09 mg/l | Daphnia magna | | | |
| | | | | | | |
| BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO | | | | | | |
| LC50 - Pesci | | 275 mg/l/96h | Fundulus heteroclitus | | | |
| | | | | | | |
| ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO | | | | | | |
| LC50 - Pesci | | > 100 mg/l/96h | Danio rerio | | | |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | | 49,3 mg/l/72h | Desmodesmus subspicatus | | | |

12.2. Persistenza e degradabilità

| IDROCARBURI, | C9-C12, | N-ALCANI, | ISOALCANI, | CICLICI, | AROMATICI | (2-25%) |
|--|---------|--------------|--------------|----------|-----------|---------|
| Rapidamente Biodegradabile | | | | | | |
| | | | | | | |
| XILENE | | | | | | |
| Solubilità in acqua | | mg/l | 100 - 1000 | | | |
| Biodegradabilità: Dato non Disponibile | | | | | | |
| | | | | | | |
| BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO | | | | | | |
| Solubilità in acqua | | > 10000 mg/l | | | | |
| Rapidamente Biodegradabile | | | | | | |
| | | | | | | |
| ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO | | | | | | |
| Solubilità in acqua | | < 0,1 mg/l | | | | |
| Rapidamente Biodegradabile | | | | | | |
| | | | | | | |
| 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO | | | | | | |
| Solubilità in acqua | | mg/l | 1000 - 10000 | | | |
| Rapidamente Biodegradabile | | | | | | |
| | | | | | | |
| ETILBENZENE | | | | | | |
| Solubilità in acqua | | mg/l | 1000 - 10000 | | | |
| Rapidamente Biodegradabile | | | | | | |
| | | | | | | |
| 1-METOSI-2-PROPANOLO | | | | | | |
| Solubilità in acqua | | mg/l | 1000 - 10000 | | | |
| Rapidamente Biodegradabile | | | | | | |
| | | | | | | |
| 2-BUTANONOSSIMA | | | | | | |
| Solubilità in acqua | | mg/l | 1000 - 10000 | | | |
| Inerentemente Biodegradabile | | | | | | |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

| | | |
|--|--|------|
| XILENE | | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | | 3,12 |
| BCF | | 25,9 |
| | | |
| 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO | | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | | 1 |
| | | |
| ETILBENZENE | | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | | 3,6 |

FLATTING PER ESTERNO
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

1-METOSSI-2-PROPANOLO
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua < 1

2-BUTANONOSSIMA
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,63
 BCF 0,5

12.4. Mobilità nel suolo

XILENE
 Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,73

2-BUTANONOSSIMA
 Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 0,55

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto
14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE
 IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL
 IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3


14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

FLATTING PER ESTERNO
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>
14.5. Pericoli per l'ambiente

 ADR / RID: NO
 IMDG: NO
 IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|------------|---|--|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 30 Disposizione Speciale: 640E | Quantità Limitate: 5 L | Codice di restrizione in galleria: (D/E) |
| IMDG: | EMS: F-E, S-E | Quantità Limitate: 5 L | |
| IATA: | Cargo: Pass.: Istruzioni particolari: | Quantità massima: 220 L Quantità massima: 60 L A3, A72, A192 | Istruzioni Imballo: 366 Istruzioni Imballo: 355 |

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione
15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Categoria Seveso 6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

 Punto 55 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO
 Nr. Reg.: 01-2119475104-44

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Vernici ed impregnanti per legno per finiture interne / esterne.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

| | | |
|--------------------|--------|-----------------------|
| Limite massimo : | | 400,00 (2010) |
| VOC del prodotto : | | 369,08 |
| - Diluito con : | 2,00 % | TITANSOL - ACQUARAGIA |

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

| | | |
|--------|----------|---------|
| TAB. D | Classe 3 | 03,04 % |
| TAB. D | Classe 4 | 15,40 % |
| NC | | 19,44 % |

NC = sostanze scarsamente volatili non presenti nelle tabelle del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche; tali sostanze non sono comunque assimilabili ad alcuna tabella/classe dello stesso decreto così come modificato.

FLATTING PER ESTERNO

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|---|
| Flam. Liq. 2 | Liquido infiammabile, categoria 2 |
| Flam. Liq. 3 | Liquido infiammabile, categoria 3 |
| Carc. 2 | Cancerogenicità, categoria 2 |
| Repr. 2 | Tossicità per la riproduzione, categoria 2 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Asp. Tox. 1 | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 |
| STOT RE 2 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| Skin Sens. 1 | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H351 | Sospettato di provocare il cancro. |
| H361d | Sospettato di nuocere al feto. |
| H361f | Sospettato di nuocere alla fertilità. |
| H312 | Nocivo per contatto con la pelle. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH066 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

FLATTING PER ESTERNO**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01.